

Sintesi del Rapporto di Autovalutazione

Liceo Newton

Luglio 2015



Servizio Nazionale Valutazione

Istruzioni per la lettura

Questo documento rappresenta un **estratto** del Rapporto di Autovalutazione compilato dal gruppo di autovalutazione del Liceo Newton tra giugno e luglio 2015.

In questa «sintesi» vengono riportate **solo le parti conclusive** di ogni paragrafo.

I **capitoli** trattati sono quelli riportati sulla matita qui di lato.

Per ciascuno dei capitoli è presente una **pagina di dettaglio** che riporta

i paragrafi a cui è stato necessario dare dalle risposte e delle valutazioni numeriche: la scala prevede 7 come punteggio massimo.

2. Esiti				
Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
2.1 Risultati scolastici			4	<input checked="" type="checkbox"/>
2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali			5	<input checked="" type="checkbox"/>
2.3 Competenze chiave e di cittadinanza			7	<input checked="" type="checkbox"/>
2.4 Risultati a distanza			6	<input checked="" type="checkbox"/>

Il gruppo di valutazione è composto da:

Dirigente, Pirastru, Bogino, Colombo, Farinato, Sabello, Maiorino.



Esiti

2.1 Risultati scolastici



2.1 Risultati scolastici

Punti di forza

Circa l'80% della popolazione studentesca viene ammessa alla classe successiva negli scrutini di giugno e, dopo gli esami di luglio, i promossi risultano all'incirca il 95% degli studenti, pertanto, in definitiva, i non ammessi alla classe successiva risultano pari al 5% del totale degli studenti. Non ci sono concentrazioni evidenziabili di respinti in alcuni indirizzi o sezioni.

I sospesi a giugno rappresentano circa il 18% della popolazione e le materie in cui si concentrano le insufficienze sono matematica per lo scientifico e greco e latino per il classico, ossia le materie d'indirizzo. I criteri di valutazione sono elaborati e adottati a livello collegiale e ciascun docente è obbligato ad attenervisi.

L'analisi dei risultati dell'esame di Stato per il liceo classico evidenzia un andamento più basso rispetto a quello nazionale, mentre i risultati del liceo scientifico si collocano principalmente nella fascia 71-80.

Non si hanno abbandoni, ma trasferimenti di studenti verso altri istituti con richieste e livelli di preparazione più bassi.

Punti di debolezza

Per quanto lavoro si faccia e per quanto ci si sforzi di uniformare i criteri di valutazione, risulta difficile riscontrarne la piena applicazione da parte di tutto il corpo docente.

I livelli minimi (obiettivi minimi), pur se individuati a livello di dipartimento, sono interpretati in modo personale dai singoli docenti.

Esiti

2.1 Risultati scolastici



Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

Situazione della scuola

La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.

4 -

Motivazione

La nostra scuola, come tutte le altre, è soggetta a qualche perdita di studente da un anno all'altro per trasferimento verso altro istituto. Si tratta, soprattutto, di studenti che ritengono di voler seguire una scuola con un livello di richiesta, in termini di attenzione e lavoro, inferiore a quello mantenuto in questo liceo.

Analizzando i grafici delle sezioni 2.1.b.3, si evince, comunque, una perdita di studenti inferiore alla media delle scuole torinesi, del Piemonte e italiane.

Esiti

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali



2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati in matematica sono soddisfacenti e questo è in linea con il tipo di preparazione preteso dai docenti. Il nostro istituto partecipa a gare di matematica a livello nazionale, sia a squadre che individuali, collocando i propri studenti tra i primi posti delle classifiche. Negli ultimi 3 anni abbiamo all'attivo 2 medaglie d'oro e 1 medaglia d'argento alle olimpiadi nazionali di matematica. La nostra squadra, nelle olimpiadi del 2015, si è collocata al settimo posto a livello nazionale.

Per quanto riguarda la standardizzazione del livello tra le varie classi, il dipartimento di matematica è attivo nella condivisione di contenuti e obiettivi e, sicuramente, nell'arco del quinquennio le disparità si appianano.

I docenti di lettere stanno attuando un analogo lavoro per dare una preparazione uniforme a tutti gli studenti e in tutte le classi.

Punti di debolezza

E' da migliorare la collaborazione tra i docenti di lettere e la definizione di contenuti ed obiettivi da raggiungere, mirati alla tipologia delle prove. I risultati meno soddisfacenti nelle prove INVALSI di italiano sono concentrati in alcune sezioni e probabilmente sono dovuti a comportamenti di rifiuto o disinteresse nei riguardi delle prove, dal momento che non si riscontrano esiti così diversi tra classe e classe nelle valutazioni di fine anno.

Esiti

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

Situazione della scuola

5 - Positiva

La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

Motivazione

I risultati delle prove INVALSI, per quanto riguarda italiano, evidenziano un punteggio in linea e in qualche caso inferiore alla media nazionale, mentre, per quanto riguarda matematica, i risultati sono ampiamente positivi; infatti il punteggio medio in matematica per quasi tutte le classi è superiore non solo alla media nazionale, ma anche al punteggio medio del nord Italia.

Il giudizio assegnato tiene conto di queste due facce della medaglia: ottimi risultati in matematica, risultati generalmente da migliorare in italiano.

Esiti

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza



2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Punti di forza

L'educazione alla cittadinanza è una delle tre linee progettuali presenti all'interno del POF (consultabile sul sito della scuola, pp.4 sgg.) ed è presente nelle finalità trasversali dei Piani di Lavoro dei singoli Dipartimenti (consultabili sul sito).

Inoltre tali competenze sono curate anche attraverso il Progetto ScuTer animato dal gruppo ACMOS. Tale attività prevede l'organizzazione di iniziative di educazione alla cittadinanza e al rispetto dell'altro, quali laboratori di mediazione dei conflitti per le singole classi, seminari di formazione dei rappresentanti di classe e d'istituto, assemblee e conferenze sulle tematiche della cittadinanza attiva. Il progetto prevede la presenza costante, per un giorno a settimana (mattina e pomeriggio) durante tutto l'anno scolastico, di quattro educatori dell'associazione.

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta attraverso una griglia di valutazione con indicatori condivisi (consultabile sul sito all'interno della sezione "Criteri di valutazione").

La scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi in modo specifico solo nella classi prime attraverso la somministrazione di questionari e l'intervento di tutori. Nelle altre classi è integrata con la valutazione curricolare delle singole discipline.

Alla fine del percorso quinquennale gli studenti nella quasi totalità hanno sviluppato maturità e senso civico.

Punti di debolezza

Dal momento che non c'è unanime consapevolezza della centralità degli obiettivi legati alle competenze di cittadinanza, risulta spesso difficile conciliare le iniziative extracurricolari con la didattica tradizionale.

Esiti

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza



Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Situazione della scuola

7 - Eccellente

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Motivazione

La maggior parte dei nostri allievi si distingue per un atteggiamento corretto e propositivo, non solo all'interno dell'Istituzione scolastica ma anche all'interno della società civile.

Esiti

2.4 Risultati a distanza



2.4 Risultati a distanza

Punti di forza

La quasi totalità degli studenti prosegue dopo il liceo gli studi all'università. Negli anni il liceo si è distinto nel territorio per la qualità della preparazione raggiunta dagli studenti, che consentiva loro di superare agevolmente i test d'ingresso, ove previsto, e di completare con successo gli studi. Un riconoscimento importante, da questo punto di vista, è stato l'inserimento del liceo nella classifica dei migliori istituti a livello provinciale e regionale nell'ambito di uno studio pubblicato dalla Fondazione Agnelli nel 2009.

Questa posizione risulta sensibilmente modificata in un'altra, più recente, rilevazione effettuata sempre dalla Fondazione Agnelli e pubblicata sul portale Eduscopio: sono state valutate e messe a confronto oltre 4 mila scuole superiori in tutta Italia, in relazione alla capacità di preparare gli studenti agli studi universitari. Per quanto riguarda il "Newton", i dati risultanti dall'indagine, aggiornati alla primavera del 2013, sono sovrapponibili a quelli dei migliori istituti del medesimo indirizzo a livello provinciale e confermano l'efficacia del percorso formativo: sono emerse tuttavia disparità tra gli esiti degli studenti dell'indirizzo scientifico e quelli della sezione classica.

Punti di debolezza

Si sono appunto rilevate delle disparità tra gli esiti degli studenti, non solo in relazione all'indirizzo seguito ma anche in generale rispetto all'accesso a determinati corsi di laurea, in particolare nell'area sanitaria. Manca una riflessione da parte dei docenti per comprendere le cause di tale situazione ed elaborare possibili soluzioni.

Si nota, inoltre, soprattutto negli ultimi anni, uno scollamento tra la didattica tradizionale seguita nel liceo e le competenze richieste per il superamento dei test d'ingresso.

Esiti

2.4 Risultati a distanza



Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

Situazione della scuola

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro. **6 -**

Motivazione


La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati degli studenti nei percorsi di studio universitari, ma non ha ancora preso in considerazione l'esame dei rapporti con la formazione non universitaria e il mondo del lavoro.

Il numero degli immatricolati all'università è decisamente superiore alla media provinciale e regionale; i dati disponibili per gli studenti diplomati nell'a.s.2011-2012 dichiarano che il 93,3% degli studenti accede agli studi universitari, rispetto al 55 % di Torino e provincia e al 53,4% del Piemonte (tabella 2.4.b.1). Anche per quanto riguarda l'andamento degli studi nei due anni successivi all'immatricolazione, i risultati appaiono molto positivi, in particolare per gli studenti iscritti ai corsi compresi nelle macroaree "Sociale" e "Umanistica"; in questi ambiti la mediana dei crediti è superiore ai parametri indicati per la valutazione di eccellenza e addirittura non si registrano studenti che non abbiano conseguito CFU. Positivi anche i dati relativi alla macroarea "Scientifica", mentre presentano qualche aspetto più problematico le rilevazioni per la macroarea "Sanitaria".



3A. Processi

A) Processi - Pratiche educative e didattiche

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione			5	
3A.2 Ambiente di apprendimento			5	
3A.3 Inclusione e differenziazione			5	
3A.4 Continuita' e orientamento			5	

Processi

pratiche educative e didattiche



3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Situazione della scuola

5 - Positiva

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

Processi

pratiche educative e didattiche



3A.2 Ambiente di apprendimento

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

Situazione della scuola

5 - Positiva

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

Processi

pratiche educative e didattiche



3A.3 Inclusione e differenziazione

Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

Situazione della scuola

5 - Positiva

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Processi

pratiche educative e didattiche



3A.4 Continuita' e orientamento

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

Situazione della scuola

5 - Positiva

La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



HOME

3B. Processi

B) Processi - Pratiche gestionali e organizzative

Area	Compila	Sintesi	Situazione della scuola	Stato
3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola			6	
3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			4	
3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			5	

Processi

pratiche gestionali e organizzative



3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.

6 -

Situazione della scuola

Motivazione

La scuola è certificata UNI EN ISO 9001:2008 e in tal senso è già da tempo indirizzata verso un'organizzazione che presta attenzione a missione e priorità condivise con le famiglie. Le attività della scuola sono monitorate dal responsabile qualità, che relaziona al collegio dei docenti lo stato del "sistema scuola" e individua nuove strategie per raggiungere gli obiettivi scelti. Sono presenti diverse figure significative con incarichi di responsabilità che si occupano dell'organizzazione di settori ben definiti dell'attività scolastica. Le esigue risorse economiche vengono indirizzate prioritariamente verso le attività individuate dal POF. La partecipazione a bandi (ad esempio Progetto Erasmus) ci consente di ottenere dei fondi aggiuntivi per implementare l'offerta formativa.

Processi

pratiche gestionali e organizzative



3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari. **4 -**

Situazione della scuola

Motivazione

La scuola promuove iniziative di formazione dei docenti anche la partecipazione alla formazione non è ancora abbastanza estesa. Il liceo persegue una politica di progressiva diffusione della leadership, con sempre maggiore coinvolgimento dei docenti e del personale nei compiti di gestione e organizzazione. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma occorre ancora ampliarlo.

Processi

pratiche gestionali e organizzative



3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rubrica di valutazione

Critério di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.

Situazione della scuola

5 - Positiva


La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.




HOME

Individuazione delle Priorità



Le priorità' si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di... 

Priorità e Traguardi

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività... 

Obiettivi di processo

Priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)

1.

Risultati scolastici

Sviluppo di nuovi modelli pedagogici e di didattiche innovative per garantire a tutti gli studenti il successo formativo e una reale inclusione

- aumento numero iscritti
- riduzione studenti trasferiti
- maggiore attenzione agli studenti BES e riduzione del contenzioso con le famiglie

Sviluppo di nuovi modelli pedagogici e di didattiche innovative per garantire a tutti gli studenti il successo formativo e una reale inclusione

- Predisposizione di prove in parallelo per tutte le materie con cadenza costante
- percorsi didattici modulati in base ai risultati di tali prove

Formazione del personale su : nuovi modelli pedagogici, BES, DSA e CLIL

- predisposizione di almeno due corsi annuali per tutti i docenti sulle tematiche indicate

Priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)

2.

Competenze chiave di cittadinanza

Aumento del collegamento tra curriculum tradizionale e attività di ampliamento dell'offerta formativa

Analisi dei progetti all'interno dei Dipartimenti e di riunioni interdipartimentali per inserire i progetti prioritari nel POF.

Miglioramento dell'individuazione di obiettivi e competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Analisi dei progetti all'interno dei Dipartimenti e di riunioni interdipartimentali per inserire i progetti prioritari nel POF.

Priorità



Priorità e Traguardi

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità sono state individuate in base ai punteggi di autovalutazione assegnati. Possiamo riassumere le priorità individuate nella necessità di "miglioramento della personalizzazione del percorso formativo dei singoli studenti", come si evince dalla valutazione 4 in esiti per i "risultati scolastici". Nonostante il 95 % degli studenti sia promosso alla classe successiva, occorre agire sulla fascia di studenti bocciati o che passa ad altre scuole. La valutazione 5 per "l'inclusione e il differenziamento" rende necessario migliorare la capacità dei Consigli di Classe di farsi carico di studenti BES. La valutazione 4 per "sviluppo e valorizzazione risorse umane" necessita che si potenzi la formazione dei docenti in relazione a metodologie didattiche diversificate e innovative, che tengano conto delle problematiche dei giovani adolescenti e di un mondo e di una società profondamente cambiati. L'Indirizzo che richiede uno strutturale ripensamento è il Liceo Classico. La necessità di definire meglio i progetti e le competenze che tali progetti promuovono e la necessità di integrarli meglio nel POF è parte fondamentale del processo di rinnovamento della didattica.

Obiettivi



Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)

1.

Curricolo,
progettazione
e valutazione

Confronto tra i docenti delle diverse discipline per definire che cosa si intende per standard minimo e obiettivo minimo

Avvio della progettazione per competenze finalizzata allo svolgimento delle prove INVALSI e al superamento della seconda prova del nuovo esame

Predisposizione ogni due mesi di prove comuni in parallelo delle varie discipline e predisposizione dei recuperi sulla base dei loro risultati

Lavoro collegiale del Consiglio di Classe delle prime, nei primi 15 giorni di lezione, sul metodo di studio e sulla motivazione.

Obiettivi



Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)

2.

Ambiente di apprendimento

Riorganizzazione degli spazi scolastici per dipartimenti, prevedendo aree dedicate ad ognuno con aule attrezzate (disegno, studio, videoteca etc)

Reperimento delle risorse per riorganizzare gli spazi partecipando ai bandi PON.

Potenziamento della partecipazione degli studenti alla definizione degli spazi di apprendimento per aumentarne la motivazione.

Coinvolgimento dei genitori nella definizione degli spazi di apprendimento per potenziare la sinergia scuola- famiglie.

Obiettivi



Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO

3.

Inclusione e differenziazione

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)

Predisporre un nuovo PDP, simile a quello regionale, con modalità di compilazione più condivisa (docenti + genitori+ allievo + referente).

Istituire un percorso di formazione condiviso per i docenti delle classi con allievi BES a cura degli insegnanti appositamente formati.

Potenziare le attività del gruppo genitori DSA anche con l'intervento dello psicologo.

Partecipazione a corsi esterni alla scuola da parte del referente, dei docenti curricolari e di sostegno.

Obiettivi



Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO

4.

Continuità e orientamento

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)

Potenziamento del raccordo tra scuole di livello inferiore e il liceo finalizzato alla creazione di un curriculum verticale.

Obiettivi



Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO

5.

Orientamento
strategico e
organizzazione
della scuola

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)

Potenziamento del raccordo tra scuole di livello inferiore e il liceo finalizzato alla creazione di un curriculum verticale.

Obiettivi



Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)

6.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Predisposizione di corsi di formazione interni per i docenti sulla didattica innovativa

Predisposizione di corsi di formazione interni per i docenti sulle problematiche legate ai DSA e BES

Convocazione di gruppi di lavoro interdipartimentali per l'analisi e la definizione dei progetti

Obiettivi



Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO

7.

Integrazione con
il territorio e
rapporto con le
famiglie

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)

Maggiore coinvolgimento delle famiglie in relazione alle scelte didattiche
mediante riunioni tematiche almeno bimestrali

Priorità



Obiettivi di processo

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità
(max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Poichè occorre arrivare al "miglioramento della personalizzazione del percorso formativo dei singoli studenti" è essenziale il potenziamento del lavoro collegiale finalizzato a definire che cosa si intende per standard minimo e obiettivo minimo da raggiungere e per definire il curriculum per competenze. E altrettanto essenziale lo è per impostare recuperi efficaci sia disciplinari che metodologici. Analogamente è essenziale un maggiore coinvolgimento di studenti e famiglie nella strutturazione di percorsi didattici innovativi e il potenziamento della continuità della scolarità. Per aumentare l'efficacia dei risultati il lavoro cooperativo è essenziale e serve non a creare un modello omologato di insegnamento ma a proporre itinerari opportunamente adattabili a seconda delle caratteristiche degli studenti. L'assunzione di responsabilità di tutti gli attori (docenti, studenti e genitori) non può che portare ad un miglioramento dei risultati.